

# Crisi abitativa universitari: la CCUM porta le sue raccomandazioni alle Istituzioni Europee per un modello di student housing educativo

Roma, 19 maggio 2025 – Sviluppare un’azione di dialogo che spinga l’Unione Europea ad ampliare, con provvedimenti specifici, le misure a contrasto della crisi abitativa studentesca, – al centro dei lavori della Commissione Speciale sulla crisi abitativa in Europa e sottolineare il ruolo dei Collegi nella formazione delle competenze. Questi gli obiettivi della visita del Direttivo della **Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM) in missione presso le istituzioni europee** gli scorsi 12 e 13 maggio nell’ambito del Progetto Europa, da poco lanciato.

La delegazione, composta da rappresentanti CCUM ed EucA (European university college Association), ha incontrato **Borja Giménez Larraz**, Relatore della Commissione parlamentare speciale HOUS, **Antonella Sberna**, Vice-Presidente del Parlamento Europeo, e **Stefano Cavedagna**, Membro del Parlamento Europeo.

## **Il contesto: un gap di circa 4,8 milioni di posti letto in Europa**

La crisi abitativa degli studenti universitari rappresenta una vera e propria emergenza su scala europea. Nel 2023, la popolazione studentesca complessiva dell’UE ha raggiunto i 18,8 milioni di iscritti. Secondo il report di Eurostudent VIII, condotto su venti paesi membri, 7,7 milioni di studenti **vivono lontano dal nucleo familiare e, di questi, solo 2,9 milioni, in residenze destinate agli universitari.**

A fronte di questa domanda potenziale, l’offerta di alloggi dedicati lascia un **deficit strutturale di circa 4,8 milioni di posti letto.**

A rendere ancora più critica la situazione contribuisce la crescente pressione sul mercato abitativo privato, sostenuta da fenomeni come l’overtourism e la diffusione degli affitti brevi turistici che sottraggono unità abitative alla locazione residenziale di lungo periodo.

## **Aumentano i prezzi delle case: + 48% in UE tra 2010 e 2023**

A questi fenomeni si aggiunge l’aumento dei **prezzi delle case nell’UE, cresciuti, secondo i dati Eurostat, del 48% tra il 2010 e il 2023**, con un aumento costante degli affitti fino al 22% durante l’intero periodo, e un’inflazione del 36%. **Solo in Italia, negli ultimi cinque anni, i canoni di locazione mensili di una stanza sul libero mercato sono aumentati di circa il 20%.**

In questo scenario, **il 62 % degli studenti fuorisede è obbligato a destinare fino all’80% del proprio budget mensile all’affitto**, compromettendo la frequenza universitaria e aggravando il rischio di isolamento sociale, stress finanziario e disagio mentale.

## **Il modello dei Collegi di Merito**

In questo contesto, il **modello dei Collegi Universitari di Merito** emerge sia come risposta concreta alla crisi abitativa studentesca, sia come **best practice di social housing urbano**, capace anche di ispirare nuove politiche abitative in linea con il Pilastro europeo dei diritti sociali e la Strategia UE per l’housing accessibile.

Un housing studentesco di qualità è anche uno spazio educativo, rispondendo non solo all’emergenza abitativa ma anche ad obiettivi trasversali dell’UE, come lo sviluppo delle

competenze, la cittadinanza attiva e il benessere mentale e sociale degli studenti in linea con le priorità della Comunicazione "Union of Skills" della Commissione europea.

I Collegi - rete di 57 strutture d'eccellenza in 18 città universitarie italiane - sono infatti in grado di offrire una proposta, formativa e residenziale al tempo stesso, di elevata qualità e anche economicamente più conveniente, grazie al crescente investimento in Borse di studio, dei prezzi medi delle residenze nella maggioranza dei centri in cui sono presenti. Attraverso questi investimenti, i Collegi rappresentano quindi un modello virtuoso capace di ridurre le disuguaglianze sociali verso il conseguimento dei gradi più alti degli studi.

L'integrazione tra alloggio e formazione, inoltre, permette di massimizzare l'impatto degli investimenti pubblici, trasformando un'esigenza materiale in una leva strategica per la coesione sociale e lo sviluppo personale, professionale e il successo accademico e il modello dei Collegi Universitari di Merito italiani costituisce una buona pratica già esistente, replicabile e scalabile a livello europeo.

*“Auspichiamo che la crisi abitativa per gli studenti possa diventare un’opportunità per promuovere un nuovo modello europeo educativo di student housing, centrato su benessere, competenze e partecipazione e che tale modello possa essere integrato nel futuro Piano Europeo per l’Edilizia Sociale.”* –dichiara Carla Bisleri, Presidente della CCUM.

*La Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM) è l'associazione che riunisce e rappresenta i Collegi di Merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (D. Lgs. 68/12). La CCUM affianca le università e le strutture residenziali fornendo consulenze e servizi che favoriscono il successo formativo dello studente, il suo sviluppo personale, la vitalità della comunità universitaria.*

[www.collegiuniversitari.it](http://www.collegiuniversitari.it)

**Ufficio stampa – ecomunicare**

Valeria Gelosa

[Valeria.gelosa@ecomunicare.com](mailto:Valeria.gelosa@ecomunicare.com)

+39 335 6312782

+39 333 8195515